

PETRAZZI RISPOLVERA IL POLIZIOTTESCO E PRESENTA LA SUA "ROMA CRIMINALE"

Interpretato da Luca Lionello e Alessandro Borghi, il film è stato musicato da Massimo Filippini, tra i promotori de "I 400 Corti Film Fest". Molti ospiti alla presentazione: da Ruggero Deodato e Piotta a Valentina Visconti e Irene Leo

Roma. E' stato presentato il 4 dicembre scorso alla Casa del Cinema di Roma il primo lungometraggio di Gianluca Petrazzi, dal titolo *Roma criminale*, sincero e appassionato omaggio ai poliziotteschi anni '70, su tutti *Roma a mano armata* di Umberto Lenzi. Assieme al regista (che il cinema poliziesco lo ha palesemente nel sangue, visto che il padre Riccardo Petrazzi era uno stuntman e aiuto regista con quasi 60 film di genere all'attivo) era presente il cast che vede nomi noti del cinema di genere poliziesco e non solo, come Corrado Solari, Simone Colombari,

il regista Claudio Fragasso (qui in veste di attore), Simona Cavallari e Massimo Vanni, anche lui stuntman e maestro d'armi, cugino di Enzo Castellari di *Quel maledetto treno blindato*, maestro tra i maestri del cinema di genere italiano degli anni '70, di recente rivalutato grazie a Quentin Tarantino. Protagonisti principali di *Roma criminale*, su fronti opposti, non solo per lavoro ma anche per una vecchia questione personale, Luca Lionello (er Toretto) e Alessandro Borghi (il Commissario Lenzi). Il film è in sala dal 5 dicembre, distribuito da Explorer Entertainment di Giorgio Bruno e Angelo D'Agata. Un produttore coraggioso, Gino Montegrando, che ha condiviso la passione e l'entusiasmo del progetto di rilancio



di un genere che in Italia è stato praticamente bandito agli albori degli anni '80. "Il film è un omaggio ai poliziotteschi, al grande Umberto Lenzi ma soprattutto è un omaggio a mio padre - spiega il regista - che è stato un grande stuntman coordinatore, un maestro d'armi e controfigura di Tomas Milian. Quando è morto, immediatamente mi è venuta l'idea di far risorgere quel genere, di onorarlo assieme a mio padre. Questo film nasce come un cortometraggio, poi quando ho incontrato Gino Montegrando e si è offerto di produrlo, abbiamo entrambi intrapreso quest'avventura, assieme a tutto il cast".

Ruolo predominante nel film lo hanno le musiche, che portano la firma di Massimo Filippini (edite da Warner Chappell): il giovane composi-

tore, residente a Zagarolo e tra i fondatori dell'associazione culturale prenestina "400", ha già all'attivo numerose colonne sonore per film, cortometraggi, documentari, spot pubblicitari e multimedia (ha musicato, tra gli altri, *Roma nuda* di Giuseppe Ferrara, *Bastardi* di Federico Del Zoppo e *Taxi lovers* di Luigi Di Fiore), e con questo suo ultimo lavoro conferma il proprio grande talento artistico, riuscendo a conferire alla pellicola maggiore dinamismo e intensità grazie alle ispirate partiture che incalzano sulle immagini.

Ad arricchire il folto parterre di ospiti alla presentazione del film hanno contribuito il regista Renzo Martinelli, Ruggero Deodato (già autore del cult *Uomini si nasce, poliziotti si muore*), l'attore Sebastiano Somma, Tommaso Zanello (in arte Piotta) e Valentina Visconti e Irene Leo, entrambe in rappresentanza dell'associazione culturale "400", reduci dai recenti successi de "I 400 Corti Film Fest" e pronte ad organizzare anche a Palestrina una serata-evento tutta dedicata a *Roma criminale*. "Sarebbe interessante - hanno spiegato Leo e la Visconti - coinvolgere il cast in una tavola rotonda dedicata alla storia del cinema poliziottesco in un confronto aperto con il pubblico del nostro Festival". Foto di Vittorio Carfagna